



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

09170 SILICONE OFF 300 ml

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: sgrassatore

Usi sconsigliati: sconosciute

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Aerosol 1 H222-H229, Asp. Tox. 1 H304*, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

* in caso di questo pericolo non è necessaria l'etichettatura del prodotto

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



PERICOLO

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%).

Le indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64742-82-1 Numero CE: 919-446-0 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%)</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 4 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066*	80-90 %
Numero CAS: 74-98-6 Numero CE: 200-827-9 Numero indice: 601-003-00-5 Il numero di registrazione: —	<u>propano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	10-20 %
Numero CAS: 106-97-8 Numero CE: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 Il numero di registrazione: —	<u>butano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	10-20 %
Numero CAS: 75-28-5 Numero CE: 200-857-2 Numero indice: 601-004-00-0 Il numero di registrazione: —	<u>isobutano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	10-20 %
Numero CAS: 111-84-2 Numero CE: 203-913-4 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>nonano</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	1-10 %
Numero CAS: 95-63-6 Numero CE: 202-436-9 Numero indice: 601-043-00-3 Il numero di registrazione: —	<u>1,2,4-trimetilbenzene¹</u> Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411	1,8 %
Numero CAS: 1330-20-7 Numero CE: 215-535-7 Numero indice: 601-022-00-9 Il numero di registrazione: —	<u>xilene (miscela di isomeri)^{1,2}</u> Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332	1,2 %
Numero CAS: 100-41-4 Numero CE: 202-849-4 Numero indice: 601-023-00-4 Il numero di registrazione: —	<u>etilbenzene¹</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373	< 1 %
Numero CAS: 98-82-8 Numero CE: 202-704-5 Numero indice: 601-024-00-X Il numero di registrazione: —	<u>cumene^{1,2}</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411	< 1 %
Numero CAS: 111-65-9 Numero CE: 203-892-1 Numero indice: 601-009-00-8 Il numero di registrazione: —	<u>ottano</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	< 1 %



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

* una frase aggiuntiva che indica il tipo di pericolo

** Classificazione previa considerazione della nota P - la sostanza contiene benzene per meno dello 0,1% del peso.

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: questa via di esposizione, solitamente, non è presente. In caso di ingestione, tuttavia, non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: può provocare lacrimazione, bruciore, arrossamento.

Dopo contatto con la pelle: secchezza, rimozione dei grassi, arrossamento, irritazione.

Dopo inalazione: può provocare mal di testa, sonnolenza o vertigini, nausea.

Dopo ingestione: data la forma del prodotto, non sono attesi effetti negativi dell'esposizione tramite questa via.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: mezzi di estinzione, schiume antincendio, CO₂.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio, ossidi di azoto e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Aerosol altamente infiammabile. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Contenitore pressurizzato: pericolo di rottura o addirittura esplosione ad alta temperatura. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata) da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione usati.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Fare attenzione affinché l'eliminazione del guasto e dei suoi effetti sia effettuata unicamente da personale autorizzato. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Imporre il divieto di fumare, di usare fiamme libere e utensili che producono scintille. Non respirare gli aerosol.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Non permettere che acceda ai reflui, alle acque superficiali e alle acque sotterranee. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente le confezioni che avranno perso la tenuta. Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es.sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato. Usare utensili che non producono scintille e un equipaggiamento tale da prevenire le esplosioni. Non usare utensili che producono scintille.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare gli aerosol. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Proteggere dalle alte temperature e dall'azione diretta dei raggi solari. Tenere lontano dalle fonti di ignizione. Non nebulizzare su fiamme libere e materiali incandescenti. Usare conformemente alla destinazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Conservare ad una temperatura compresa < 40°C. Tenere lontano dalle fonti di calore e dal fuoco.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
1,2,4-Trimetilbenzene [CAS 95-63-6]	100 mg/m ³	-
Xilene, isomeri misti [CAS 1330-20-7]	221 mg/m ³	442 mg/m ³
Etilbenzene [CAS 100-41-4]	442 mg/m ³	884 mg/m ³
Cumene [CAS 98-82-8]	100 mg/m ³	250 mg/m ³

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Usare una crema protettiva per le mani. Garantire una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi in caso di contatto diretto con il prodotto. Indossare indumenti protettivi adeguati. Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

In caso di uso normale, conformemente alla destinazione, non è richiesto. In caso di comparsa di vapori ed aerosol, utilizzare un'apparecchiatura assorbente o assorbente-filtrante caratterizzata da una classe di protezione adeguata (classe 1/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,1%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,5%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore all'1%). Qualora la concentrazione di ossigeno sia $\leq 19\%$ e/o la massima concentrazione della sostanza tossica in aria sia $\geq 1,0\%$ vol., utilizzare un dispositivo isolante.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	aerosol
colore:	trasparente, incolore
odore:	caratteristico
soglia olfattiva:	non segnalato
pH:	non segnalato
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	150 - 200 °C (idrocarburi, C9-C12)
punto di infiammabilità:	40 °C (idrocarburi, C9-C12)
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	aerosol altamente infiammabile.
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	7,0 % vol. / 0,6 % vol. (idrocarburi, C9-C12)
tensione di vapore (25 °C):	0,28 ± 0,03MPa (idrocarburi, C9-C12)
densità di vapore:	non segnalato



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

densità relativa (15 °C):	0,785 g/cm ³
la solubilità/le solubilità:	non solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	230 °C (idrocarburi, C9-C12)
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione. Evitare il riscaldamento oltre 40 °C.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono conosciuti.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) [CAS 64742-82-1]

LD₅₀ (orale, ratto) >5000 mg/kg

LD₅₀ (pelle, ratto) >3160 mg/kg

xilene [CAS 1330-20-7]

LD₅₀ (orale, ratto) 3500 mg/kg

LD₅₀ (pele, coniglio) >4350 mg/kg

LD₅₀ (via inalatoria, 4h, ratto) 29,08 mg/l

1,2,4-trimetilbenzene [CAS 95-63-6]

LD₅₀ (orale, ratto) 5000 mg/kg

etilbenzene [CAS 100-41-4]

LD₅₀ (orale, ratto) 3500 mg/kg

LD₅₀ (pele, coniglio) 15400 mg/kg

LD₅₀ (via inalatoria, ratto) 17,2 mg/l



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

cumene [CAS 98-82-8]

LD ₅₀ (orale, ratto)	2910 mg/kg
LC ₅₀ (via inalatoria, ratto)	2000 ppm/4h

ottano [CAS 111-65-9]

LC ₅₀ (via inalatoria, ratto)	118 mg/l/4h
--	-------------

Miscela

Tossicità acuta

ATE _{mix} (pelle)	>2000 mg/kg
ATE _{mix} (inalazione)	>20 mg/l

La tossicità acuta della miscela (ATE_{mix}) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP.

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto contiene componenti che, dopo l'ingestione o l'inalazione, possono comportare il rischio di decesso. Tuttavia, data la sua forma, l'intero prodotto non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

xilene [CAS 1330-20-7]

Tossicità per pescare LC₅₀ 3,3 mg/l/96h (*Oncorhynchus mykiss*)

1,2,4-trimetilbenzene [CAS 95-63-6]

Tossicità per la dafnia LC₅₀ 6,14 mg/l/48h (*Daphnia magna*)

etilbenzene [CAS 100-41-4]

Tossicità per i crostacei LC₅₀ 0,4 mg/l/96h (*Artemia salina*)

cumene [CAS 98-82-8]

Tossicità per i crostacei LC₅₀ 1,2 mg/l (*Mysidopsis bahnia*)

ottano [CAS 111-65-9]

Tossicità per la dafnia EC₅₀

0,18 mg/l/48h (*Daphnia magna*)

Miscela

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Direttiva: 2008/98/CE (e succ. mod.) e 94/62/CE (e succ. mod.).

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

Non riguarda.

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.





SCHEDA DATI DI SICUREZZA

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare le fonti di calore, di ignizione, riscaldamento. Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urti. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2016/425 Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Flam. Gas 1 Gas infiammabile categoria 1
Press. Gas Gas sotto pressione
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione categoria 1
Acute Tox. 1 Tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico) categoria 1
Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico) categoria 2
Flam. Liq. 2,3 Liquido infiammabile categoria 2,3
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea categoria 2
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare categoria 2
STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate per la classificazione della miscela

La catalogazione è stata effettuata in base ai risultati dei test e ai dati relativi al contenuto di elementi pericolosi, utilizzando il metodo del calcolo, nel rispetto della direttiva 1999/45/CE e del regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di emissione: 17.05.2019
Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.